

TRAINING COURSE - MICROSURGERY IN THYROID SURGERY

Chief: prof. Andrea Ortensi

Coordinator: prof. Valerio D'Orazi

Roma, 29-30 aprile 2016

Quale ruolo per la microchirurgia in chirurgia tiroidea? A tale quesito risponde, per quanto possibile e al momento, questo cosiddetto corso di addestramento che, nel titolo imposto dalla modestia dell' "understatement", è anche, soprattutto, un ottimo incontro clinico-scientifico per la prima volta singolarmente affrontato in Italia su una materia ancora un po' fluida e controversa.

La prima, intensa giornata ha come sede proprio la sala operatoria dove Andrea Ortensi e i suoi collaboratori introducono e indicano "in vivo" l'essenza dei reperti, le considerazioni che suscitano, le risoluzioni e i rimedi che si prospettano. La loro esperienza di "Scuola" e di "Gruppo" origina dalla chirurgia tiroidea, si fonda sull'ampio bacino della microchirurgia, focalizza la funzione e la possibilità pratica della mininvasiva, attualmente esamina e delimita lo spazio della tecnologia cui, in particolare, contribuisce con adozioni e originali realizzazioni.

La seconda giornata della manifestazione riserva larghi dibattiti e messe a punto sulla scelta delle indicazioni e sui risultati ottenibili nel quadro delle tradizioni e del progresso della chirurgia tiroidea. Si è così discusso sulle lesioni e riparazioni del nervo ricorrente, sul microscopio operatore, sulla videocamera frontale, sugli aspetti medico-legali. Nel sobrio, svelto svolgimento delle tavole rotonde e delle letture particolare attenzione è stata rivolta agli interventi di Akira Miyauachi, professore a Kobe (Giappone), e di Roger Krumley dell'Università di California, i quali, forti della loro eccezionale esperienza, hanno illustrato motivazioni e raccomandazioni.

Ortensi, con la sua valida squadra, coordinata da Valerio D'Orazi, ha dimostrato di avere le carte in regola per fare una scelta ragionata e dimostrativa nell'ambito di un tema così importante sviluppandolo, rendendolo vitale e visibile, attualizzandolo per attribuirlo al completamento di una adeguata coscienza chirurgica. Con le dimostrazioni operatorie e dibattimentali è stato dato un ampio spazio alle iniziative e alle metodologie didattiche inerenti per giovani e non giovani chirurghi.

Si conclude che il gruppo chirurgico cui si deve questo incontro, nato e valorizzato nella Scuola di Endocrinocirurgia del Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università "La Sapienza", costituisce di certo un centro di osservazione e di trasmissione di dati e concetti di portata nazionale classificandosi come esempio di impegno per l'avanzamento della "cultura materiale" della chirurgia della tiroide e, più ampiamente, del collo.

Giorgio Di Matteo